Anno XLI. | Mercoledì-Giovedì 1-2 Agosto 1888 | N. 178

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 31 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 759,0
« e al mare « 761,0
Temperatura minima 19° 8 3 ant.
« massima 33° 8 « 5 pom
« media 26° 1
Umidità relativa media 49.
Nebulosità media 0[10 sereno
Vento; W,NE,ENE deboli.

Giorno 1 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758 5
« termometro 24° 7.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo; goccie pioggia alle 8 1[2 ant.
« vento E debole
Temperatura minima 20° 6 ore 5 3[4 ant.

RASSEGNA POLITICA

All'inaugurazione della statua del generale Meusnier a Tours, il ministro Floquet pronunziò un discorso d'intonazione pacifica. Parlando dell'esercito della repubblica disse ch'esso ispira fiducia alla Francia e le assicura la pace. Non mettiamo in dubbio la sincerità dei sentimenti espressi dal presidente del Consiglio a nome suo e del Governo e ci aspettiamo di vederne l'applicazione pratica nell'appianamento dell'incidente di Massaua che ha dato luogo a un carteggio diplomatico tra Roma e Parigi. Le note lette dal generale Menabrea al ministro Goblet devono convincere il Governo della repubblica che l'Italia ha di Massaua preso possesso pieno e intiero e conforme al diritto internazionale e che illegale invece è la condotta del console Merciniér nel contestare all'autorità italiana il diritto di riscuotere le tasse municipali da naturali francesi. A Costantinopoli si manifesta una certa inquietudine per il concentramento di navi da guerra francesi nelle acque tunisine e si susurra che chi ingoiò la Reggenza potrebbe aggredire la Tripolitania. Ora, non pensiamo che la Francia mediti un'impresa della cui temerità i suoi governanti devono rendersi ben conto. Dal giorno in cui i krumiri servirono di pretesto alla Francia per occupar Tunisi la situazione d'Europa s'è mutata e il mantenimento dell'equilibrio politico e militare nel Mediterraneo interessa e la triplice Lega e l'Inghilterra. La squadra navale radunata alla Goletta non avrà forse altro scopo che di fare delle esercitazioni. Tuttavia, non è male che la Turchia si mostri sollecita della sicurezza di Tripoli, giacchè se c'è cosa che invogli i ladri è il vedere la casa negligentemente custodita.

★

Non ha guari il Balfour, segretario di Stato per l'Irlanda, si rallegrava pubblicamente delle migliorate condizioni di quell'isola e specialmente della diminuzione dei delitti agrari. I fatti son venuti subito ad amareggiare la sua soddisfazione. Tre assassinî commessi su persone da affittavoli ci sono annunziati dal telegrafo in una volta. Gli uccisi avevano avuto il torto imperdonabile agli occhi della Lega di lavorare su poderi boycottati. Si vede quanta efficacia abbiano le leggi di coercizione e i brevi del papa! In Irlanda domina la Lega nazionale con tutta la sua figliazione di sètte e sfida l'autorità temporale e la spirituale. Nelle espulsioni che hanno luogo sui poderi del colonnello Vandeleur, a Kilrush, gli affittavoli non sanno dare della loro renitenza a pagare e resistenza alla polizia altra ragione se non la parola della Lega e il piano di campagna.

UN IMPORTANTE ARTICOLO DEL « TIMES »
sulle note diplomatiche di Crispi

Il *Times* pubblica un importantissimo articolo, sulle note diplomatiche spedite al governo francese da Crispi.

Il *Times* dice che questo documento rappresenta in linguaggio poco diplomatico l'opinione che gli italiani hanno della tattica francese nel Mar Rosso. La domanda tecnica sollevata dalla Francia era probabilmente... corretta. Il dispaccio di Crispi metterà fuori di discussione il diritto di assoggettare alle tasse i residenti europei a Massaua. Ma non è certo che questo ammettasi dalla Francia. Il tono della circolare di Crispi rende facile il compito di coloro che cercano di mantenere sempre aperta la questione irritante. Ciò che dice la circolare di Crispi sulle difficoltà causate dalla Francia, può essere vero, come avvenne agli inglesi in Egitto; ma non deve esser detto in un dispaccio diplomatico fino al momento in cui le cose non arrivino a produrre una crisi. Evidentemente non è questo il caso in cui, la Francia, il linguaggio di Crispi potrà servire a destare la collera, ma l'opinione pubblica giudicherà generalmente che non bisognava parlare in tal guisa. La franchezza come quella di Bismark è una grande virtù anche in diplomazia, qualora sia limitato alla esposizione delle proprie opinioni e delle proprie intenzioni, ma quando la franchezza oltrepassa questi limiti, è destinata a produrre più male che bene.

Il *Times* si occupa poi delle notizie che i francesi preparansi ad occupare Tripoli. Dice che questo sarebbe considerato dall'Italia come un *casus belli*. Se la Francia desiderasse provocare la attività della triplice alleanza, non potrebbe adottare un sistema migliore di quello di impadronirsi di parte delle coste Mediterranee, che l'Italia dichiarò sempre appartenere esclusivamente alla sfera degli interessi italiani. Il dispaccio da Roma a Parigi rispecchia il cattivo umore di Crispi e la credenza generale degli italiani nella ostilità permanente contro il loro paese da parte della Francia.

LA STAMPA TEDESCA

I giornali ufficiosi tedeschi, la *Norddeutsche* e la *Post*, la progressista *Vossiche Zeitung*, commentando le due note dirette dal governo italiano al gabinetto di Parigi, riconoscono unanimi i diritti dell'Italia su Massaua.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, organo del Principe Bismarck, dimostra essere ingiustificata l'ostilità dei francesi contro l'Italia, derivante da gelosie inconcepibili; dice che questo fatto forma uno dei momenti più tristi della odierna situazione internazionale. La *Post* scrive che i francesi colla loro smania anti-italiana considereranno vieppiù la situazione del ministro Crispi.

L'Imperatore ritornerà mercoledì a Berlino; in seguito andrà a Bayreuth per assistere alle rappresentazioni Wagneriane.

Le elezioni a Napoli

Scrutinate sinora sole 47 frazioni sopra 83, risulterebbe la differenza di circa 500 voti tra gli ultimi candidati nicoterini e i primi delle liste avversarie.

Il *Corriere di Napoli* afferma che la lista nicoterina sarebbe stata battuta, se gli scrutinii fossero stati leali. Riferisce casi numerosi di violenze e di brogli dei partigiani di Nicotera.

È impossibile qualunque previsione sicura sulla possibile entrata nel Consiglio di qualche candidato antinicoterino. È evidente soltanto che questa lotta escluderà qualunque affermazione trionfale, perchè posta male e condotta peggio.

Telegrammi Stefani

Guglielmo II in Danimarca

Copenaghen 30. — Al pranzo di gala di 115 coperti assisteva il corpo diplomatico, i sovrani, i principi. Il re e l'imperatore brindarono alla salute reciproca e delle famiglie.

L'imperatore raggiunse poscia l'*Hohen zollern*, accompagnato dal re e dai principi.

Le navi del porto erano illuminate e presentavano un magnifico colpo d'occhio.

Copenaghen 30. — Ecco il testo dei brindisi. Il re di Danimarca disse:

« Ringrazio vostra maestà dell'onore fatto a me e al paese colla sua visita. Bevo di gran cuore alla salute dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutta la famiglia imperiale: *viva l'imperatore!* »

Poscia s'intuonò l'inno prussiano.

Sorse quindi l'imperatore dicendo:

« Faccio a vostra maestà i miei rispettosi ringraziamenti. Spero mi concederà farle spesso qui simili visite. Bevo alla salute del re e di tutta la famiglia reale. »

Indi intuonossi l'inno danese.

Entrambi i sovrani parlarono in tedesco.

Londra 31. — Lo *Standard* è informato che Guglielmo conferì ieri sera lungamente con Estrup primo ministro di Danimarca.

Crede che siansi trattate questioni di alta politica internazionale.

Gli scioperi di Parigi

Parigi 31. — Finora 9800 scioperanti terrazzieri si son fatti iscrivere alla Camera sindacale.

Il governo continua a prendere precauzioni militari.

Le manovre navali

Spezia 31. — Oggi è entrata la squadra comandata da Lovera per rifornirsi di carbone.

Aspettasi oggi la squadra comandata da Bertelli.

Il *Bill* su Parnell

Londra 30. — Alla Camera dei Comuni si discussero gli articoli sul *bill* del Comitato d'inchiesta per l'affare Parnell. Approvaronsi i nomi dei tre giudici e le proposte del governo.

Alla ricerca di Stanley

Londra 31. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« Janneson scrive da Kasongo sul Congo il 15 aprile che Bartliot e Janneson si preparano a lasciare il campo di Zambuya con Trippotis e 900 uomini per mettersi alla ricerca di Stanley. Tutti gli europei erano in buona salute. »

Condanna

Dublino 31 — Il sindaco Sligo fu condannato a quattro mesi di carcere pella pubblicazione di un articolo in un giornale contenente minaccie.

I reali di Portogallo

Lisbona 30 — Il re imbarcossi stasera a bordo della *Vascogna* diretto a Marsiglia. La regina è partita pure stasera per Madrid e Parigi.

Lisbona 31 — La regina arriverà martedì a Parigi e vi resterà 3 o 4 giorni, quindi ripartirà per Dresda.

Il re arriverà a Marsiglia giovedì di là recherassi a Dresda per la via dell Svizzera.

Il re e la regina viaggiano in incognito col solito nome di conte e contessa Guimarnes.

L'Italia a Zanzibar

Zanzibar 31 — Il capitano Cecchi è giunto da alcuni giorni; però la bandiera nazionale non fu ancora issata al Consolato d'Italia.

Sono giunte tre corvette tedesche, ma il loro arrivo è affatto indipendente dall'incidente fra l'Italia e lo Zanzibar.

In Bulgaria

Sofia 31 — Per recarsi a procurare la liberazione dei prigionieri dai briganti di Bellova fu scelto dal corpo diplomatico, d'accordo col Governo principesco e col consenso del Governo italiano, il capitano Cugia addetto militare presso la regia Agenzia di Bulgaria.

Gli italiani in Oriente

Costantinopoli 31 — Si è costituita formalmente una società italiana di beneficenza eleggendo un comitato dirigente.

In Baviera

Monaco di Baviera 31 — Ieri nel pomeriggio vi fu l'inaugurazione del busto a re Luigi I.

Nella serata si fecero grandi fuochi artificiali.

Assistevano 100,000 persone; la festa venne favorita da un tempo brillante.

Nessun incidente.

Monaco 30 — Il servizio divino principale si tenne nella Basilica di San Bonifazio.

Vi assistettero il principe, il reggente tutta la famiglia reale, le deputazioni, Guiccioli, il corpo diplomatico che deposero poscia corone sulla tomba di Luigi.

Navigazione

Montevideo 29 — È arrivato *Europa* della compagnia la « *Veloce* ».

Suez 31 — Il *Rubattino* della compagnia generale italiana ha proseguito per Bombay.

Singapore 31 — Il *Bisagno* della navigazione generale italiana ha proseguito per Bombay.

Bilancio degli Stati Uniti

Nuova York 31 — Secondo il bilancio dell'anno fiscale terminato ieri le importazioni sono calcolate a 723,865,146 dollari; le esportazioni a 695 974.619. Confrontate coll'anno precedente, le importazioni aumentano di 31 milioni, le esportazioni diminuirono di 20.

Riguardo al movimento del numerario le importazioni furono di 59 milioni, le esportazioni di 46; ossia eccedenti le importazioni di 13 milioni; l'anno precedente l'eccedente fu di 24 milioni. L'argento entrò quasi per due terzi nelle esportazioni, l'oro per 3[4 nelle importazioni.

Consoli francesi in Italia

Parigi 31 — Despreaux Saint Sauveur console di Francia a San Sebastiano fu nominato console a Firenze. Invece Laigue fu traslocato a S. Sebastiano.

Pourtales Gargier, console a Newcastle fu nominato console a Messina.

Gli inglesi in Italia

Dicesi che una Società inglese ha fatto al Governo la proposta d'una ferrovia da costruirsi, la quale allaccerebbe Roma e Rocca di Papa, passando per Frascati e Marino. La Società acquisterebbe una gran quantità di terreno nei campi d'Annibale, per costruirvi alberghi e villini.

RECLAMI E GIUSTIFICAZIONI

Contro molti reclami per le parzialità usate nel conferimento delle medaglie sul colera del 1886, il Ministero comunica che le onorificenze furono deliberate da una apposita Commissione centrale del Ministero degl' Interni, la quale deliberò esclusivamente sulle proposte delle commissioni circondariali, dei Sindaci e dei prefetti.

A queste commissioni, dunque, la responsabilità.

L'Acciajeria di Terni

Una corrispondenza del *Corriere di Napoli* afferma che il ministro Brin presentò al Consiglio di Stato la domanda per tre nuove concessioni allo stabilimento di Terni; cioè l' aumento del 17 per cento sul prezzo stabilito dal contratto per la fornitura delle corazze: una nuova anticipazione di tre milioni e l' affidamento di ulteriori commissioni, oltre a quelle contemplate nel contratto fra il rappresentante dell' Acciajera, comm. Breda, e il Ministero.

I FATTI DEL GIORNO

Un « crac » alla Borsa di Genova — La ditta Gaggini, impegnatissima in taluni giuochi di Borsa sulle azioni delle *Raffinerie degli zuccheri*, trovandosi nell' impossibilità di liquidare, convocò oggi i suoi creditori.

Non si conosce esattamente la situazione perchè la casa Gaggini era impegnata anche su altre grandi piazze. Tuttavia il passivo si presenta enorme.

Sopra gli affari della ditta Gaggini si regolavano gran parte degli speculatori genovesi. Sono quindi inevitabili altre catastrofi minori.

I principali speculatori — così almeno si spera — si sosterranno.

Anche la ditta Saredo, Parodi e Ferrando dichiarò l' incapacità a liquidare.

✶

Pugnalata a un carabiniere — A Livorno è succeduto un grave fatto.

Due artisti facenti parte della compagnia Gargano passeggiavano portando all' occhiello una margherita.

Alcuni insultarono i due artisti, onde ne seguì una colluttazione.

Accorsero i carabinieri i quali arrestarono un certo Rossi, imbianchino, che venne tratto in caserma, seguito dalla folla.

Mentre il carabiniere di piantone, certo Luigi Fini, chiudeva la porta della caserma ricevette una pugnalata in pieno petto; ma, benchè gravemente ferito, afferrò il feritore, certo Paolo Gigli, e lo tradusse entro la caserma.

✶

Una donna assassinata in letto — A Milano, il lavandaio Ripamonti, recatosi a ritirare della biancheria presso la stiratrice Antonelli, d' anni 27, abitante in via Lanzani al N. 33, la trovò in letto nuda e morta, con sei coltellate al collo.

Una fanciulla di tre anni, figlia della Antonelli, giuocherellava nel letto.

È gravemente indiziato, come autore del misfatto, certo Vecchi Romeo, cameriere disoccupato, già amante della Antonelli, e dal quale questa era da qualche tempo separata.

Il Vecchi è scomparso.

✶

Tre condanne a morte — Alla Corte d' Assise di Matera finì il processo per il ricatto e l' assassinio Robertaccio.

La Corte — in seguito al verdetto dei giurati — condannò tre malfattori alla pena di morte e cinque ai lavori forzati a tempo.

DALLA PROVINCIA

Massafiscaglia 30 Luglio

(A.) Ieri ebbe luogo la votazione per la nomina dei membri dell' intero Consiglio Comunale, i quali da 15 sono stati portati a 20 per aumentata popolazione. Ognuno può ben immaginarsi quale piano di battaglia erasi preparato da quelli che da lunga pezza agognavano e che indarno avevano più volte tentato di riavere le redini della cosa pubblica.

Certi così detti democratici di qui, il di cui presidente è uno dei primi fra i firmatari della famosa petizione al Papa, propugnavano la loro stessa candidatura con ogni sorta di insinuazioni, contumelie, calunnie di sanguinosi mendaci rapporti alla Prefettura caduti poi come bolle di sapone, d'inconsulte proteste e prepotenze contro gli amministratori comunali sperando così col denigrare la fama altrui di cattivarsi per sè la pubblica opinione.

Ma questa anzi che scuotersi prendeva invece maggior piede a favore dei pazienti calunniati perchè si trovavano di fronte a fatti che indiscutibilmente e in ogni circostanza venivano a smascherare le loro menzogne. Perciò abbandonati anche da quelli che in buona fede avevano loro per poco creduto, i detti sedicenti democratici hanno coraggiosamente dopo tanto clamore e scalpore voltate le spalle al campo della lotta non presentandosi alcuno alle urne.

E diffatti a che fare? Contro una compatta convinta volontà non si cozza senza andar incontro a certo pericolo. Di 192 elettori, 95 che hanno concorso all' urna, senza i moltissimi altri che erano pronti se gli avversari si fossero presentati, unanimi col loro voto hanno riconfermata la loro fiducia a 20 figli del popolo che hanno dato e sapranno dar prova di amministrare la pubblica cosa con onestà rettitudine e nel solo interesse degli amministrati.

Una splendida prova di fiducia l'hanno pure data al sig. Forti Augusto nominandolo unanimi a Consigliere provinciale.

Cadono così tutte le maligne insinuazioni sparse ad arte, e il *Medico* di cui la egregia *Rivista* faceva menzione giorni addietro in un comunicato da Massafiscaglia ha *perfettamente* guarito il *malato* purgandolo con un recipe *ad hoc* da tutte quelle materie eterogenee che potevano mettere in pericolo la sua vita.

Si convincano dunque una volta certuni che colla calunnia e colle menzogne a nulla di buono si approda, e potrebbe darsi che neppure bastasse l' unica per loro ancora di salvezza a cui mirano che è la nuova Legge Elettorale.

Codigoro 30 Luglio.

Ill.mo sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*

Con qualche sorpresa ho trovato inserita nella *Rivista* al posto della Revalenta Arabica la lettera-reclame dei signori ing. John ed Henry Gwinne di Londra diretta già a Lei fino dal 30 Maggio passato e trasmessami per mio governo.

Ritenni allora inutile occupare il pubblico di una questione personale e mi limitai a scrivere ai detti signori Gwinne che io non aveva interessi privati da sostenere, nè mire ambiziose, nè affari di principali da portare: Che essi avevano fatto male a sortire dal campo della esposizione di fatti per entrare in gratuite, quanto ingiuste insinuazioni a carico di un libero professionista che vive del suo onesto lavoro circondato dalla stima e fiducia dei suoi concittadini: li esortavo a mettersi in carreggiata, mentre io era disposto, se loro avessero creduto, di impegnare una discussione tecnica sulla bontà o meno dei loro sistemi idrofori e sulla convenienza delle loro applicazioni.

Aggiungevo che io non avevo mai preso assunto di screditare le macchine Gwinne, ma soltanto di mettere in guardia gli interessati del Consorzio sulla insufficienza della portata attuale dello Stabilimento di Codigoro inferiore della metà di quella che essi si erano permessi di inserire nel certificato loro rilasciato l' anno scorso dal sig. ing. Ardizzoni.

Le mie lettere pubblicate nella *Gazzetta Ferrarese* tendevano a dimostrare che vi sarebbe interesse di fare un altro Stabilimento idroforo in località più adatta che potrebbe consumare metà carbone dando la stessa portata di quello di Codigoro.

Riguardo allo Stabilimento di Marozzo sostengo che la media del carbone impiegato è di due chilogrammi per cavallo ora in acqua sollevata, ma questa media è ottima e fa onore ai costruttori e conduttori di quelle macchine e caldaie.

Concludo invitando i signori Gwinne a correggere le loro false insinuazioni sul mio conto per non costringermi a provedere in altro modo alla tutela della mia onorabilità.

Aggradisca, sig. Direttore, i sensi della mia stima e considerazione

Dev.mo
Ing. *M. Alcotti*

Pontelagoscuro 31 Luglio 1888.

Preg.mo Sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*

La pregherei di rettificare nel di Lei giornale la notizia data in cronaca nel n. 176 « le vittime delle trebbiatrici ». Il fatto luttuoso è accaduto nella *Delegazione di Ravalle* e precisamente nella possessione denominata l' *Agnella* — e il povero Malaguti Antonio è stato prontamente soccorso dal medico condotto locale. Con osservanza

Dott. *Antonio Zuffi*
Medico condotto in Pontelagoscuro

IL CONGRESSO PER LA TISI

Il congresso viene tenuto in questi giorni nel grande anfiteatro della Facoltà di medicina a Parigi.

È un vero successo.

Intervennero più di ottocento persone, tutti i medici o veterinari.

Vi sono rappresentate non solo le principali città della Francia e le società mediche della provincia, ma le facoltà mediche estere.

Una sola società d' oltre Reno, credette bene non soltanto di astenersi dall'intervenire, ma di formulare il suo rifiuto in termini sconvenienti, motivo per cui il segretario generale, nella sua relazione sull' organizzazione del congresso, fece pronta giustizia dell'insulto e si ebbe una calorosa ovazione da parte dei medici stranieri.

La discussione si fa importante sui danni del latte e della carne di animali tubercolosi.

E sono tutti d' accordo che il latte non bollito riesce pericoloso, ma in quanto alla carne le opinioni sono discordi. Poichè alcuni dicono pericolose soltanto quelle parti della carne che hanno le lesioni tubercolosi, mentre altri dicono che tutto l' animale, quand' anche avesse soltanto qualche tubercolo nei polmoni, non può essere più usato quale cibo.

Tutti per altro si sono scagliati contro quei medici che ordinano la carne cruda e inviano i loro ammalati a bere del sangue fresco al macello.

Morale: gli anemici faranno bene ad astenersi dal bere del sangue, perchè come narra il veterinario Guinard, una signora morì di tisi per avere bevuto del sangue d'un animale che poi si riconobbe tubercoloso.

Dunque gli anemici s' attengono piuttosto al vino di Bordeaux.

Ma adagio: pare che per chiarificare cotesto vino s'adoperi precisamente del sangue di bue.

Dunque nè carne nè vino.

Come devono esultare le società di temperanza e coloro che si cibano soltanto di vegetali.

Conclusione: nessuno sa ancora niente di preciso.

Ma il signor Dionis de Carrier per venire a sapere qualche cosa fa la seguente proposta radicale:

« I condannati a morte vengano nutriti per quaranta giorni con carni tubercolose e si osservi poi se hanno contratto la tisi. »

Questa proposta non è stata respinta, ma soltanto aggiornata fino al tempo in cui sarà scoperto uno specifico contro la tisi.

GIUNTA COMUNALE

Delib. della seduta 21 e 24 Luglio

Nominava il ragioniere sig. prof. Pietrobon Giovanni all' ufficio di membro della Commissione incaricata della epurazione dei residui attivi e passivi di questo Comune, in surrogazione del rinunciatario rag. sig. Breveglieri Luigi.

Incaricava un Assessore di trattare col proprietario dei locali ad uso ufficio di delegazione in Borgo S. Giorgio, pel riaffitto dei locali medesimi.

Approvava la spesa occorsa per la provvista del carro pel trasporto di ammalati, ad uso della delegazione di Pontelagoscuro.

Deliberava il rimborso di una piccola spesa fatta per conto del comune dal Delegato di Ravalle.

Autorizzava la spesa occorrente per alcuni ristauri agli acciottolati delle vie interne di Pontelagoscuro.

Autorizzava l'esecuzione dei lavori di ristauro necessari alle mura di cinta della città.

Approvava la spesa occorrente per alcuni ristauri d'urgenza al coperto della ex Chiesa di Sant' Andrea.

Approvava la spesa occorsa per la tinteggiatura delle pareti e dei soffitti dei nuovi locali sovrapposti all'atrio del R. Liceo Ariosto.

Accoglieva la domanda di un affittuario di una bottega comunale per rescissione dell'analogo contratto, con cessione del locale medesimo ad altro esercente.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della provincia per ottenere la facoltà di concludere a trattativa privata la rinnovazione del contratto per la fornitura della paglia, olio, lumi ecc. alle truppe di passaggio.

Accoglieva le domande dei nuovi affittuari di alcuni beni rustici del patrimonio ginnasiale in ordine al deposito da essi fatto pei capitali vivi ricevuti in consegna.

Autorizzava il rilascio dei mandati di pagamento a favore del sig. Soldati Vincenzo a titolo di rimborso delle somme da lui anticipate per opere in economia eseguite in città ed al forese durante l' anno corrente.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa pel ristauro della meridiana esistente nel fabbricato delli sig. fratelli Bazzi sulla piazzetta Municipale.

Incaricava l'ufficio tecnico di allestire la perizia del valore locativo di tutte le botteghe di proprietà comunale, i cui affitti scadono al S. Michele.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della Provincia per ottenere l'autorizzazione di conchiudere a trattativa privata il contratto per l'appalto della riscossione della tassa sul bestiame nomade.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Approvava il contratto d' abbuonamento stipulato dall' Impresa Daziaria con un una esercente di Quacchio.

Approvava le spese seguenti:

a) per acquisto di tavolette da collocarsi agli sbocchi ecc, del Corso Ghiara, portanti la nuova denominazione di Via Venti Settembre;

b) riparazioni alle vasche ed al parapetto del pozzo esistente nell' orto del Ginnasio;

c) diserbamento dei canali della città;

d) manutenzione agli apparecchi dell' acqua al Teatro Comunale;

e) manutenzione delle strade acciotolate nella villa di Francolino.

f) riparazione alla pompa nella palazzina del Montagnone;

g) materiali provvisti per i lavori eseguiti dagli stradini Comunali nel 1° semestre del corrente anno.

Accoglieva una domanda per esonero dal pagamento della tassa cani per gli anni 1887-87.

Deliberava di proporre al consiglio la concessione di un soprasoldo al bidello della Scuola Tecnica.

Accordava un compenso ad uno degli insegnanti nelle scuole musicali per avere, per tutto l' anno scolastico 1887 88, sostituito altro professore dimissionario.

Deliberava di sottoporre al Consiglio per le ulteriori sue decisioni, la deliberazione emessa dal consiglio Provinciale scolastico in ordine alla nomina del prof. Augusto Calzolari ad insegnante di Storia Naturale nella scuola tecnica.

CRONACA

I benemeriti della salute pubblica — Dalla *Gazzetta Ufficiale* di ieri riproduciamo le « *attestazioni di benemerenza* » assegnate nella nostra provincia per servizi prestati nell'epidemia colerica del 1886.

Abbondati Tullo sarto — Agodi Gaetano guardia municipale — Agodi Gaetano messo comunale — Agodi Giuseppe falegname — Albertini Ottone giornaliero — Aliprandi Antonio carpentiere —

Aliprandi Sebastiano carpentiere — Aloisi Achille guardia municipale — Ardizzoni Antonio calzolaio — Ardizzoni Francesco calzolaio — Ardizzoni Paolo calzolaio — Aventi conte avv. Antonio — Azzolini dott. Antonio — Baldassari avv. Camillo — Baldi dott. Nicola, medico straordinario — Baricordi Giorgio guardia municipale — Baruzzi Raffaele, agente agricolo — Battilana Pietro — Bellini Filippo di Sante, impiegato — Bellini Filippo fu Antonio, impiegato — Belloni Fabio brigadiere guardie di finanza — Beltramini Luigi, pittore — Bentivoglio Policarpo trafficante — Bertuzzi Enrico falegname — Bianchi Aldo, assessore — Bianchi Cesare possidente — Bonafini Giuseppe, impiegato dello Stato civile — Bonafini Maria massaia — Bonafini Vincenzo — Boninsegni Luigia — Bonnet Giovanni — Bonnet Luigi, impiegato — Borsetti Attilio muratore — Borzani Ezio giornaliero — Bozzoli cav. Luigi, delegato comunale — Brunazzi Emilio impiegato — Brusi Cesare guardia municipale — Buosi Alfredo, dottore in legge — Calzolari Giuseppe, vice capo delle guardie municipali — Campana Vitaliano, impiegato consorziale — Canella Luigi guardia municipale — Carli Pio impiegato — Carli Sebastiano, villico — Cavalieri Giovanni calzolaio — Cavalieri Pietro calzolaio — Cavalieri d'Oro Nanetto barcaiuolo — Cavalieri Ducati Battista, negoziante — Cavallari Liborio calzolaio — Cestari conte Carlo — Cestari Giuliano agente agricolo — Chierici Tommaso, impiegato — Chizzolini ing. Luigi — Cinti Filippo impiegato — Cinti Giuseppe, fornaio — Cirelli Ramengo — Conforti Alfonso, fabbro — Conforti Ambrogio, barbiere — Conforti Cesare barbiere — Conforti Oreste calzolaio — Conforti Pietro calzolaio — Conforti Vittorio fabbro — Co.ezzi Archimede, maestro elementare — Cusatelli Giuseppe sarto — Dalbuono Cleto — Dianati Giuseppe sarto — Durelli Ettore — Falavena Aldo, impiegato — Fantini Angelo, impiegato — Farinella Antonio calzolaio — Farinelli Antonio bottaio — Farinelli Vittorio bottaio — Federici Evellina — Federici Faustina — Felletti Antonio, impiegato — Felletti Giovanni — Felletti Raffaele — Ferraresi avv. Tullo — Ferretti Francesco, barcaiuolo — Ferroni Achille mediatore — Ferroni Giuseppe, fornaio — Forlani-Randi Elisa fruttivendola — Franchi-Bononi cav. Andrea.

(Continua)

L' adunanza degli esercenti liquoristi. — Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza al Teatro Filodrammatico alla quale intervenne la maggior parte di detti esercenti.

La presidenza fu tenuta dal sig. Giovanni Ghedini.

Dopo qualche discussione si votò il seguente ordine del Giorno:

« L' Adunanza degli esercenti Liquoristi, Caffettieri, Fabbricanti, e Droghieri della Città e Provincia di Ferrara protesta vivamente contro l' eccessiva fiscalità che si vole adoprare nell' applicazione della tassa sugli spiriti dalla quale dovrebbero essere esclusi quelli trasformati e cioè, i liquori le bevande alcooliche e ciò secondo le deliberazioni del Ministro Magliani fatte nella seduta della Camera dei Deputati il 29 Giugno 1888. Si associa pienamente all' ordine del Giorno del Comitato Centrale di Roma che protesta contro la legge 2 Luglio la quale paralizza l' industria Nazionale degli Alcools e bevande alcooliche.

« Delibera di fare la dichiarazione degli spiriti e liquori esistenti nei Magazzeni ed Esercizi secondo le esigenze della legge lasciando in bianco lo spazio riservato nel modulo per dichiarare di *accettare o non accettare* perchè ciò è estraneo all' indole della dichiarazione imposta dalla legge.

« Delibera di sottoscrivere una petizione al Ministero della Finanza affinchè voglia concedere l' esenzione del pagamento della tassa retroativa degli alcools.

« Delibera di raccomandare la predetta petizione e di farla appoggiare dai nostri rappresentanti al Parlamento e della locale Camera di Commercio.

« Elegge una Commissione per vedere se è possibile l' accordo provvisorio fra gli esercenti onde addottare un bicchierino unico per la vendita al minuto e portare il prezzo a dieci centesimi il bicchierino.

« La Commissione fu composta dei signori:

Ghedini Giovanni - Attolini Augusto - Reali Gaetano - Sabbionari Giovanni - Busati Antonio - Bigoni Pietro - Manfredini Augusto - Toti Calisto - Melato Alfredo - Lampronti Pasquale.

★

La morale. Liquoristi fabbricatori e rivenditori, che tanto strillano, finiranno col guadagnarci.

La tassa la pagherà, come sempre, il consumatore, il quale, poveretto, beve, paga e tace.

Le ferrovie provinciali — L' articolo che oggi ci dedica la *Rivista* a proposito delle recenti nostre osservazioni direttale, rivela tutto il suo imbarazzo nello scagionarsi dalla contraddizione nella quale fu da noi colta in flagrante. Prendiamo tuttavia atto della salutare resepiscenza che traspare tra le righe dell' articolo.

Allo stato delle cose, non v' ha chi non riconosca che se l' appoggio e il concorso dello Stato nella costruzione delle nostre ferrovie richiedono, a malgrado delle reiterate formali promesse, nuovi sforzi, nuovi premurosi uffici, le difficoltà e le opposizioni aumenterebbero ove dovesse mancare quella *unità di intenti e di procedimenti che si vuole in tutti i Deputati del Collegio e nell' Amministrazione provinciale.*

A buon intenditor..... con quel che segue.

Nell' accalorarci su di tale argomento noi non intendiamo però di rinunciare ad alcuna delle nostre antiche ed immutabili idee intorno a queste benedette ferrovie. Subiamo rassegnati il fato, il peso di una coalizione di interessi e di mire che non hanno nessun rapporto cogli interessi veri della provincia, e vorremmo subire tuttò ciò colle minori cattive conseguenze che è possibile. Nient' altro.

Noi non abbiamo terreni da aumentare di valore, non promesse da mantenere.... coi quattrini di Pantalone, non impopolarità da temere; e ci costerà sempre poco il proclamare fino alla consumazione del fiato nostro, che una ferrovia ordinaria Ferrara-Magnavacca è una dissennatezza, un mostruoso delitto economico amministrativo, esiziale alle finanze provinciali; che un *trams* a vapore che collegasse Ferrara a Copparo e Codigoro, non un centimetro più in là, provvederebbe esuberantemente a tutte le esigenze oneste, a tutti gli interessi che si dicono minacciati.

In quanto alla Ferrara-Cento non abbiamo d' uopo di ripeterci. Qui la ferrovia va fatta con, senza, e contro il governo se fosse possibile. La dimostrazione della utilità e della indubbia rimunerazione di una linea che passa per la più fertile zona della provincia ove la produzione intensa è in relazione alla grande densità della popolazione che ad ogni piè sospinto si agglomera in cospicui centri abitati, è ormai superflua.

Pescatori non d' anime — Grandi mormorazioni, gran fermento, fra le comari del rione di Santo Stefano, per il fatto che certa Lombardi della parocchia avantieri deceduta, donna facoltosa che lascia parenti poveri, avrebbe costoro quasi dimenticati nel suo testamento, per favorire certo prete al quale vanno toccando ben di frequente simili... fortune.

Non sappiamo di qual prete si tratti e non vogliamo confortare con maggiori dettagli le voci e le critiche che circolano per la città.

Preferiamo chiedere in proposito qualche informazione all' *Annunciatore*. Esso che scatta impetuoso ogni qualvolta gli si parla di *botteghe pretine*, esso che combatte così validamente per la religione e la morale, vorrà, non dubitiamo, dirci cosa ci sia di vero in tutto questo e cosa ne pensi.

Le elezioni pel Consiglio Provinciale — La Deputazione provinciale terrà pubblica seduta nella sala di sua residenza Martedì 7 Agosto p. v. ad un' ora pomeridiana, all' oggetto di verificare la regolarità delle operazioni elettorali avvenute nei varj Mandamenti della provincia — statuire sui reclami che potessero essere insorti — fare lo spoglio dei voti — e proclamare a Consiglieri provinciali i candidati che ottennero maggior numero di suffragi.

Sunto annunzi legali del 31 Luglio:

— Seconde inserzioni già riassuntate.

— Decreti d' apertura di giudizio di graduazione per distribuire ai creditori inscritti il ricavato di due case; l' una in Argenta espropriata dall' Esattoria in pregiudizio Fiorentini Apollonia e comproprietari l' altra in Ferrara in Via Paglia NN. 24 e 26 espropriata pure dall' Esattore in pregiudizio Massari Pietro e Augusto.

— Il tenimento *Pomposa* nel territorio di Codigoro fu per L. 90000 deliberato ai marchesi Guiccioli del fu Ignazio. Il giorno 11 agosto scade il termine per l' aumento del sesto.

— Decreti Prefettizi con uno dei quali si assegnano indennità a Tumiati e Saracco per lavori alla Coronella *Tumiati*, a destra di Po; e coll' altro si diffida chi avesse titoli verso Gaetano Bergamini relativamente a lavori di difesa con buzzoni della golena di Po fronteggiante la Coronella di Pontelagoscuro.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro all' 8 agosto al prezzo di L. 7700 per cui fu in primo grado deliberato una parte di casa e adiacente terreno situato in Baura.

— Il 14 agosto in Comacchio esperimento unico d' asta per appalto dei lavori di restauro alla loggia dei Cappuccini. Base d' asta L. 12,580.

Beneficenza — Ecco come furono dal Consiglio d' Amministrazione della Cassa di Risparmio, erogate le L. 12000 assegnate sul riparto utili dell' Assemblea degli azionisti:

Casa di Ricovero	L. 5500
Asili infantili di città (comprese L. 200 per l' ospedalino annesso)	» 2400
Asilo infantile Borgo S. Luca .	» 350
» » israelitico . . .	» 250
Arcispedale S. Anna	» 900
Ospizi Marici	» 1500
Conservatorio S. Giov. Battista	» 1100
	L. 12000

Società di M. S. fra i reduci garibaldini — Nella ricorrenza dell' anniversario dell' 8 Agosto che si festeggierà dalla vicina Bologna e della inaugurazione del monumento che la stessa innalza a ricordare il martire della libertà *Ugo Bassi*, la sottoscritta Commissione, fa caldo appello ai Garibaldini tutti perchè col loro concorso si prestino a rendere sempre più solenne il patriottico convegno.

E significa che la Commissione consegnerà la carta di riconoscimento e la tessera d' ammissione a tutti quelli che si troveranno nella sera del 7 Agosto alle ore 8 nella stazione ferroviaria di Ferrara col distintivo il Berretto.

La Commissione

Frassoldati Giuseppe — Vassalli Dott. Antonio — Laurenti Antonio — Vicentini Antonio — Bosati Gaetano — Formica Luigi.

Errata-corrige — Nell' articolo di fondo di ieri, ove fu stampato « dall'epoca in cui i Mancesteriani trionfavano in Inghilterra con la legge sul grano » doveva dire: « dall'epoca in cui i Mancesteriani trionfavano in Inghilterra con l' *abrogazione* della legge sul grano ecc. ecc. »

La parola *abrogazione* era stata semplicemente... abrogata.

In questura — Tutta la messe d' oggi si riduce a pochi pugni all' acqua di rose, dei quali così parla il solito diario:

B. Gaetano oste in via della della Luna e B. Ippolito facchino venuti a diverbio per frivoli motivi e scambiaronsi pugni senza che però all' uno ed all' altro ne derivasse conseguenza alcuna.

Cronachetta della provincia. — In Portomaggiore fu arrestato C. Luigi siccome contabile di fermento sulla persona di Ognibene Alessandro.

Furono denunciate all' Autorità Giudiziaria S. Delassia, F. Cleonice, T. Arcangela, F. Antonia siccome autrici di furto campestre in danno del sig. conte Giuseppe D' Harcourt in Berra di Copparo.

In Consandolo fu contestata contravvenzione a M. Vincenzo per abusiva protrazione d' orario del proprio Esercizio.

Altra contravvenzione fu contestata in Portomaggiore a B. Gaetano per festa da ballo pubblico senza permesso.

La mostra vaticana — Gli editori Gustavo Bianchi e C. di Roma hanno pubblicato in questi giorni la prima dispensa (numero di saggio) di un *Album della Mostra Vaticana*, contenente sei belle incisioni rappresentanti altrettante scene di quella Esposizione cattolica mondiale. L' album sarà composto di parecchie dispense. Intanto è aperto un' abbonamento alle prime 40 al prezzo di 10 lire. Ogni dispensa 30 centesimi. Domande alla Tipografia Voghera, Via Nazionale, N. 201, Roma.

Teatro dello Châlet — Alla Compagnia Maresca succede quella del Bocci, la quale inaugurerà Giovedì sera il corso delle sue rappresentazioni coi *Moschettieri al Convento.*

DEPUTAZIONE CONSORZIALE

DEL 1° CIRCONDARIO

CANAL BIANCO - TERRE VECCHIE

Notificazione

A prevenire i molti e gravi abusi che sogliono incontrarsi nella derivazione dell' acqua dai pubblici condotti di Scolo per l'alimento delle Vasche destinate alla macerazione della canepa, si pubblicano fin d' ora per norma comune le seguenti prescrizioni:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà semplicemente inoltrare a questa Deputazione formale domanda (in carta bollata da centesimi 50), precisando da quale Scolo debba derivarla — quanti maceri o vasche abbia da alimentare — più la denominazione della Villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi.

2. In ciascuna dimanda verrà dichiarato, se il petente sia proprietario ovvero affittuario del terreno sul quale esiste il macero o la vasca.

3. I derivatari che usufruiranno dell' acqua proveniente dal Panaro saranno tenuti pagare all' Amministrazione del 1.° Circondario *Terre Vecchie* dopo compiuto il riparto della spesa all' uopo sostenuta (comprensivamente al compenso di Lire 1 al Custode per ogni macero), la tangente che loro verrà attribuita. I derivatari invece che si varranno dell' acqua degli Scoli non provenienti dal Panaro, corrisponderanno soltanto il compenso di Lire 1 per macero al Custode di riparto, a derivazione compiuta.

4. I Custodi Consorziali, dipendentemente dagli ordini dell' Ufficio Tecnico, saranno i regolatori della derivazione dei privati.

5. Coloro poi che intendessero di derivare acqua direttamente dal Volano per introdurla in qualche Scolo pubblico, ove quella derivata per la Chiavica Motte e per quella di Baura non si potesse far defluire, dovranno non solo presentare analoga domanda in bollo; ma ritirare altresì il relativo permesso da rilasciarsi sotto l'osservanza di speciali discipline.

6. È assolutamente vietato di formare cavedon negli alvei degli Scoli adoperando la terra delle sponde, e saranno ammesse soltanto in alcuni Scoli di secondaria importanza le ferme con legname e terra da derivarsi dalle adiacenti campagne. Anche tali ferme si dovranno fare previa la visita e l'autorizzazione dell' Ufficio Tecnico per mezzo del Custode.

7. Ultimata la derivazione, dette ferme verranno completamente e regolarmente levate. In caso contrario ne seguirà l' immediata remozione d' Ufficio a spese del derivatario.

8. Dovranno sottostare al pagamento dell' acqua derivata anche quei possidenti che avendo maceri assai depressi, l' acqua vi s' introducesse naturalmente, perchè è sempre molto facile, per chi veramente non neabbisogni, evitare l'introduzione stessa.

9. È in facoltà dell' Ufficio Tecnico di fare, mediante i Custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che non immettono in alcun macero, al fine d' impedire un' inutile dispersione d'acqua. E chi tagliasse arbitrariamente codeste intercettazioni sarà riguardato responsabile dell'acqua dispersa.

10. Chi derivesse acqua senza averne fatta domanda o contravvenisse comunque alle suddette prescrizioni, verrà assoggettato a multe da Lire 5 a Lire 30, oltre il pagamento della tassa, di che al N. 8.

Dalla Resid; Consorz. Ferrara 27 Luglio 1888.

Il Presidente

ADOLFO MAYR

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)